Giovedì 27 Febbraio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 49

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Avvertenze ai Soci.

L'Amministrazione rinnova la preghiera a quanti ricevono il Giornale in Udine, in Provincia o fuori, di mettersi in regola coi pagamenti, sia per il passato, come per l'anno in corso. È la puntualità dei Soci condizione indispensabile per l'esistenza d'un Giornale; come è da augurare che il pagamento anticipato del prezzo d'associazione, per anno, per semestre, od almeno per trimestre, diventi consuetudine.

Del pari raccomandasi a quelli che dalla Provincia o fuori, chiedono l'inserzione di articoli comunicati o di avvisi, di unire alla domanda ed ai manoscritti l'importo approssimativo. E così quelli che chiedono *copie* del Giornale, abbiano cura di unire alla richiesta l'importo, aggiungendovi un centesimo ai cinque di ogni copia per le spese postali e di spedizione.

Per la regolarità dei futuri abbonamenti alla *Patria del Friuli*, si avverte che non sono accettabili se non principiando dal primo giorno, o dal giorno quindici d'ogni mese.

Tregua anche in casa nostra!

Per i provvedimenti precauzionali inaspettatamente venuti da Roma, per le sedute del Parlamento sospese, e nella attesa di forse prossimi eventi, sembra ora subentrata in tutta Italia una specie di tregua alla agitazione degli animi ed un senso quasi di meraviglia foriera, speriamolo, di futura civile concordia.

Quindi se adesso ci troviamo in uno stadio meno increscioso riguardo la grande Politica, osiamo sperare che tregua pur avremo in casa nostra riguardo piccinerie e partigianerie cittadine.

Perchè, mentre sovra scena vasta delle grandi città e per problemi sociali di vitale importanze, insorsero dispute acri e dimostrazioni ed agitazioni, fra noi (a parlar schietto) tutto si ridusse a scimiotteria ed a parodia.

Anche qui, come in altri Comuni italiani, i *Popolari* andarono a Palazzo; ma ormai, per recentissime novità, sembra che più non si abbia a temerli quale triplice alleanza di Fazioni radicalesche. Almeno da certi indizj risulterebbe miglior disposizione a ragionevoli transazioni ed a riconoscere le qualità buone e l'esperienza dei predecessori al cosidetto potere.

Per scimiotteria si volle anche tra noi esperimentare il *referendum*, e, dopo tante polemiche, le cose non mutarono faccia.

S'ebbero pur tra noi piccoli tentativi di *scioperi*, così per non essere dammeno delle grandi città, e si conoscono gli istigatori; ma non impaurirono troppo, e piuttosto destarono ilarità tra i galantuomini, vedendoli facilmente, per il buon cuore di proprietarii ed industriali, sfumare... e potendoli ritenere quale un sollazzo carnevalesco postecipato.

Ora (e prima che di nuovo a Roma sia chiamata l'attenzione degli Udinesi e di tutti i Friulani per sapere come si condurranno i nostri Deputati ed i nostri Senatori) in Palazzo Civico assisteremo a pubblica assemblea, in cui i *Popolari* avranno forse la degnazione di risparmiare in faccia agli avversari ingenerose frasi violenti od ironiche. E ciò auguriamo, sperando tregua in casa nostra, e che a pretesto di Cavallotti non s'abbia a convertire poi una festa geniale in baraonda niente gioconda.

G.

Il processo Palizzolo alle Assise di Bologna.

Un rinvio.

Bologna, 26. — Stamattina, appena entrata la Corte si dà lettura di certificati medici, attestanti che il giurato Rizzi Cesare è colpito da generale depressione del sistema nervoso, e però gli è necessario un lungo riposo.

Il Presidente rimettendo a domani, cioè dopo la presentazione di altro certificato, l'adesione di un definitivo provvedimento, toglie l'udienza.

VICTOR HUGO 1802-1902.

In questi giorni in cui la Francia festeggiò solennemente il centenario del suo grande poeta, in questi giorni in cui l'Italia pure ed il mondo civile rendono omaggio al genio suo, credo far cosa non inutile rievocando alla mente dei lettori questa vigorosa, simpatica figura di patriota e di scrittore, uno degli ingegni più ardenti e fecondi che abbia onorato la stirpe latina.

Da antica e valorosa schiatta di Lorena, ingentilita sui campi di battaglia, il conte Vittore Hugo nacque a Besançon nel 1802. Sua madre Vandeana di nascita e di sentimenti, si trovava in mezzo ai realisti insorti, al momento in cui il giovane colonnello che diventò suo marito, fu mandato per combattere l'insurrezione. Nelle opere di Vittore Hugo si ritrovano dei ricordi di questa doppia origine e la traccia di queste correnti di idee e di sentimenti contrari, che sembrano predestinarlo a diventare il poeta monarchico della Restaurazione, e il poeta repubblicano dei nostri tempi.

Fin dalla più tenera infanzia seguì il padre in Italia ed in Ispagna. Il sole del mezzodì, cogli ardenti suoi raggi, fece in breve tempo germogliare la poesia nella sua mente entusiasta del bello e dell'ideale, come da una feconda scaturigine.

A quattordici anni e pochi mesi Vittore concorse per un premio accademico; ma ottenne soltanto la prima menzione onorevole, perchè i giudici si erano fissi in capo, che il candidato avesse voluto ingannarli intorno all'età che affermava d'avere. Invano egli reclamò: era troppo tardi. Ed i suoi giudici, che non poterono più dargli la corona, gli concessero invece la loro stima.

Carlo X, ritornato da Reims, ammise ad udienza il giovine Hugo, il quale composta un'*Ode sulla consacrazione* doveva egli stesso presentare al re quei versi stampati. Il re prese il foglio, lo trascorse collo sguardo, e porgendolo al signor de Chateaubriand che eragli a fianco:

« Che ne dite, gli chiese, di questo giovine? »

« Sire, rispose l'autore del « Genio del Cristianesimo », è un sublime fanciullo ».

Questo detto fu registrato nella storia

Abitava in quel tempo, colla madre, alla antica abbazia dei Foglianti; quella nobile signora gli prodigava tesori d'amore, e perciò la riconoscenza del figlio la rese immortale nei suoi canti. Ella fu la prima musa del poeta, ed i « Destini della Vandea », le « Vergini di Verdun » ed altre opere non sono che inspirazioni del cuore materno, devoto interamente al partito del re. A 20 anni perdè la madre, e durante il lutto scrisse un libro di cupa tristezza: l'« Han d'Islanda ». Questo romanzo che scolpisce la statua d'un eroe non mai esistito, è in sè una sublime creazione, e fu il primo grido che nel campo della letteratura Vittore Hugo sosteneva contro il suo secolo. Da ogni parte si brandirono le armi contro questo giovane audace che spezzava le pastoie delle vecchie tradizioni letterarie, e sembrava volersi innalzar a capo scuola. Hugo numerò i suoi nemici, e, circondato da un'intrepida falange di coloro che militavano sotto le bandiere del romanticismo, si accinse alla tenzone. Era l'epoca dei suoi più bei trionfi. Aveva già dato alla luce « Ultimo giorno d'un condannato », poi « Nostra Signora di Parigi », finalmente coll'« Ernani », opera che, come tante altre di lui, servì di soggetto alle melodiose ispirazioni del grande maestro di Busseto, aveva fatto l'ingresso trionfale nel repertorio del Teatro Francese. E fu in teatro sopratutto ch'egli ebbe l'ambizione di far trionfare i suoi principi letterari. Nè il trionfo fu senza pugna, poichè dovette vincere mille ostacoli, gli intrighi delle scene, le esigenze e le sciocche vanità degli attori e le mille critiche, accuse e rimproveri che gli si muovevano come capo della nuova scuola. Gli si rimproverò di prediligere i mostri, di consacrare il suo talento a riabilitare laide deformità. Ma chi può apporgli a delitto se valse a provare che l'anima vale assai più del corpo? In « Ernani », un capo di briganti sarà nello stesso tempo il tipo della lealtà cavalleresca; nel « Roi s'amuse » (« Rigoletto » di Verdi) il più miserabile dei buffoni diventerà il più tenero, il più passionato dei padri, in « Lucrezia Borgia » tutto ciò che il sentimento materno ha di più puro, si troverà nel cuore d'una donna di vizi e di delitti.

I suoi drammi, di cui tanti, come disse, li vediamo e gustiamo nei nostri teatri rivestiti delle magiche note della musica italiana, facevano delirare il pubblico francese, come pure i suoi romanzi, specie la « Nostra Signora di Parigi », ed i « Miserabili » di cui tutti noi abbiamo gustato le bellezze, e ci fecero palpitare i cuori dei più belli entusiasmi.

Ma Vittore Hugo non seppe mostrarsi contento della splendida corona del poeta, sognava anche quella del politico riformatore.

Membro dell'Accademia Francese, fu nominato Pari di Francia da Luigi Filippo. Dopo la rivoluzione di febbraio, eletto all'Assemblea Costituente si dichiarò energicamente per il partito dell'ordine contro l'anarchia ed il socialismo. La rivoluzione del 1848 lo spinse nel campo socialista, e quando il nipote dell'eroe di Marengo fu eletto a presidente della repubblica francese, e già lasciava travedere la ricostruzione dell'impero, egli lo avversò, fino a che fu costretto ad esulare dalla Francia. La sua vita operosa fu spesa, nelle lettere per far trionfare una scuola che ebbe il merito di sottrarre la presente generazione alle noie del classicismo, nella politica a preparare uno stato sociale, ch'è l'ideale al quale tendono i popoli oggigiorno.

Egli è morto nel 1885, ed oggi alla sua memoria si inchinano la patria gloriosa, le nazioni civili, mentre il suo nome verrà mandato ai posteri circonfuso di gloria.

Lorenzo Vitale

Le onoranze a Victor Hugo

La consegna del busto in Campidoglio.

Roma, 26. — Stamane, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi vi fu la solenne cerimonia di consegna del busto di Victor Hugo. I palazzi capitolini erano imbandierati, la sala affollata. Notavansi l'ambasciatore Barrère, il ministro Prinetti, senatori, deputati, altre notabilità e autorità.

Nella sala, fra le bandiere italiane e francesi, spiccava il busto di Victor Hugo, su cui il municipio di Roma aveva deposta una corona d'allore.

La cerimonia fu aperta al suono degli inni francese e italiano e garibaldino, vivamente applauditi. Il generale Turr, in nome del comitato della lega franco-italiana di Parigi nel consegnare il busto di Victor Ugo al comitato italiano disse essere oggi una grande giornata per la Francia e l'Italia e per l'umanità intiera, perchè Victor Ugo fu poeta dell'umanità. Soggiunse che la consegna del busto segna un nuovo vincolo fra le due nazioni per intendersi e amarsi; e, concluse inneggiando all'Italia risorta.

Fu applauditissimo.

L'on. Luigi Luzzatti, ricevendo il busto in nome del Comitato italiano e consegnandolo al sindaco, pronunciò un magnifico discorso inneggiante all'amicizia fra l'Italia e la Francia.

Dopo che il sindaco ebbe preso in consegna il busto e pronunciate nobilissime parole, Virginia Marini declamò fra vivissimi e ripetuti applausi l'ode di Carducci a Victor Hugo.

Vigili e guardie municipali nello storico costume, facevano il servizio d'onore.

— Stasera al Valle la compagnia della Casa di Goldoni recitò fra vivi applausi il quarto atto del *Ruy Blas*; quindi d'Annunzio, circondato dagli artisti della compagnia, recitò una sua ode a Victor Hugo, accolto da entusiastici applausi.

— Luzzatti, come presidente del Comitato franco-italiano, diresse a Loubet un telegramma.

Le feste a Parigi

L'inaugurazione del Monumento

Parigi, 26. — Oggi ebbe luogo la cerimonia pel centenario di Victor Hugo al Pantheon. Sotto la tribuna occupata dalla famiglia Hugo si trovavano i gruppi delle delegazioni italiane e greca. I discorsi furono preceduti e seguiti da un inno a Victor Hugo e da un inno alla Francia, eseguiti da orchestra e cori, e da parecchie poesie recitate dagli artisti della *Comèdie française*. Il ministro dell'istruzione Leygues pronunziò un elogico di Victor Hugo.

Nel pomeriggio in piazza Victor Hugo si è inaugurato solennemente il monumento di Victor Hugo, opera dello scultore Barrias. Vi assistevano Loubet, i ministri, il corpo diplomatico, le delegazioni d'Italia, d'Austria Ungheria, di Grecia e di Spagna e delle altre nazioni, tutte le autorità e notabilità e folla numerosa. Grande entusiasmo; Loubet fu vivamente acclamato.

Il commercio dell'Etiopia.

La missione francese Lagarde, che rimase a lungo in Abissinia, ha pubblicato un interessante rapporto sui commerci dell'Etiopia — un rapporto come noi avressimo preferito ci fosse stato fatto dal maggiore Ciccodicola, il quale da oltre cinque anni risiede ad Adis-Abeba e, si dice, è divenuto anche il beniamino di Menelik.

Ma pare che i nostri rappresentanti all'estero non siano fatti per intendersi di affari commerciali e siamo costretti perciò a riportare alcune notizie dal rapporto Lagarde.

I commerci di importazione ed esportazione in Etiopia sono fatti a forma di monopolio. Non essendovi un regime doganale, Menelik accentra presso di sè gran parte delle merci destinate all'esportazione (avorio, oro pelli, zibetto, ecc) e, per quel che riguarda l'importazione, concede delle privative alle ditte che presentano migliori condizioni.

Tutte le nazioni europee, non solo, ma anche gli americani del Nord — dove non vanno ormai questi americani? — fanno a gare per la conquista di quel mercato. Solo l'Italia, che pure ha visto cadere migliaia dei suoi figli sull'altipiano etiopico, rifugge da questa gara, sembrando quasi sperare che l'Abissinia debba sparire dalla carta geografica pel solo fatto che essa non se ne occupa. Infatti per tutto quanto viene importato in Etiopia, noi non vediamo citata l'Italia, nel rapporto Lagarde, che per un unico articolo: i cappelli di feltro, non tenendo conto di qualche ettolitro di olio, destinato al consumo di pochi europei.

Riassumiamo infatti dal rapporto Lagarde le seguenti notizie:

« Le cotonate formano la parte maggiore del commercio d'importazione e sono fornite dagli americani e dai tedeschi. E' l'articolo di maggior consumo in Abissinia: oggi se ne importa per un valore di 2 1/2 o 3 milioni, ma ben presto tale cifra raddoppierà.

Il panno nero per i « borneus » è importato in Etiopia dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Germania e dal Belgio; le seterie da Lione, dall'Inghilterra e dalla Germania; i velluti di cotone dall'Inghilterra; le passamanterie dall'Egitto; i cappelli di feltro dall'Italia; gli ombrelli di cotone dalla Germania o dall'India; le scarpe dalla Germania.

Le pelli « marocchinate » sono di provenienza araba.

L'articolo di famiglia (cucina ecc) è fornito dal Belgio, dall'Austria-Ungheria e dalla Germania.

Le *bugie* sono fornite esclusivamente dal Belgio. La Francia, inoltre, invia tutto ciò che è profumeria, e l'Austria le vetrerie e le conterie.

Per ora lo *champagne* è il solo vino che si vende in Abissinia; si vende pure un po' di aceto francese e olio italiano. (Tuttavia si può tentare con successo l'introduzione in Etiopia del *vermouth*, del *fernet*, del *bitter* e di altre specialità del genere).

Le conserve alimentari hanno finora un magro consumo, perchè sono destinate ai soli europei.

La Francia fornisce poi la più gran parte dei fucili *(Gras)* e delle munizioni necessarie: è un grosso articolo d'importazione, poichè se ne venderono per 2 milioni di franchi nel 1899 e per 1,200,000 fr. nel 1900!

Le miniere dell'Etiopia sono ancora poco conosciute.

Pare che nei dintorni di Harrar si sia scoperto il rame.

Il ferro esiste dappertutto a fior di terra: ma per il trattamento si adopera nei forni il legno, in mancanza di carbone.

Si sono trovati dei giacimenti di carbon fossile « magro », ma non furono finora fatte delle esplorazioni.

Presso Adis Abeba (a circa 30 km) si è trovato una miniera di lignite e, poco distante da questa, dei calcari di calce e dell'ottimo minerale di ferro.

La legna da ardere è divenuta rara ed è carissima: il disboschimento produce naturalmente i suoi danni e da ciò si comprende quale importanza avrebbe la scoperta di una miniera di carbone! »

Queste notizie, comprese quelle relative all'esistenza di ricchi giacimenti auriferi — ciò che formerà la base di un immancabile miglioramento economico di quei paesi — sono tutte confermate dall'on. Martini, governatore dell'Eritrea, il quale, nella sua permanenza in Italia, disse e ripetè a tutti che gli industriali italiani avrebbero potuto far molto per la conquista assoluta ed esclusiva del mercato abissino, ma che occorreva muoversi e non lasciarsi prendere da quella inerzia che è purtroppo la nostra più brutta caratteristica negli affari.

L'Italia da un pezzo ormai produce tutto quello che può servire alla vita di un popolo come l'abissino: tessuti, vestiario, mobili, vasellame, utensili da cucina — specialmente di ferro smaltato — saponi, candele, profumerie, seterie, scarpe, cappelli, ecc., ecc.; ma non è tutto: l'Italia è il solo paese che può vendere agli abissini tutti questi oggetti a prezzi migliori, sia perchè, tra le nazioni produttrici è la più vicina a quel mercato, sia perchè la mano d'opera qui costa di meno, sia, infine, perchè il passaggio per la colonia Eritrea può permettere l'entrata in franchigia delle merci — per lo meno quelle destinate al Tigrè, o alle regioni settentrionali dello Scioa. Ma finora nessuno ha saputo approfittare di tutti questi vantaggi.

Si continuerà sempre così per l'avvenire?

DA GORIZIA.

25 febbraio.

Banca popolare goriziana. — Questo istituto cittadino tenne domenica la sua radunanza generale, nella quale furono approvati i bilanci del primo trimestre di attività. Da questi, risulta che la banca ebbe un movimento di cassa di 883545.95 corone. Si ricontarono diversi effetti per cor. 771443.47. Si ebbe un utile netto di 4197.12 corone, delle quali 2500 andarono a favore degli azionisti (5 p. c) corone 800 a disposizione del consiglio di amministrazione e cor. 897.12 al fondo di riserva.

Venne con soddisfazione dei presenti constatato il fatto, più unico che raro che la banca, nei primi tre mesi di attività, potè offrire agli azionisti degli utili ammontanti al 5 0/0.

L'assemblea rieleggeva tutti, meno uno, al consiglio di amministrazione ed al consiglio di sorveglianza.

Furono pure mutati quattro paragrafi del vigente statuto.

Elezioni dietali suppletorie. — Gli sloveni liberali, per le elezioni dietali del 20 marzo, hanno già proposto i loro candidati nella persona dei signori avv. Treo e Oscano Gabersceck. Nel campo italiano, tutto tace o almeno c'è poca vita. Per i comuni foresi, soltanto si fa il nome d'un proprietario di Medea.

Polemica manicomiale. — Il Dr Pontoni sta per pubblicare un nuovo opuscolo sulla questione del manicomio. E dire che aveva dichiarato di lasciare in pace i suoi concittadini!...

Ufficio postale N 3. — Essendo divenuti troppo angusti i locali dell'Ufficio postale N. 3 (Via Signori), s'intende di traslocarlo nella stessa via o nella casa Orzan o in quella Spieler, introducendo anche il servizio di accettazione pacchi postali e stazione telefonica.

Ospizio marino di Grado. — Il Comitato dell'Ospizio marino di Grado, ha pubblicato la sua annuale relazione sui risultati ottenuti l'anno scorso. I ragazzi raccolti furono ben 269, dei quali 148 furono rimandati guariti, 103 molto migliorati, 14 semplicemente migliorati, 3 stazionari; uno, morì. I giorni di cura per i ragazzi viennesi furono di 60 giorni; per tutti gli altri furono di 50; i primi fecero 100 bagni, gli altri 85. Secondo la provenienza si ebbero 85 ragazzi da Vienna, 43 da Graz, 28 di Lubiana, 41 dal Trentino e 70 dalla nostra provincia. Risultati, come vedete, splendidi. Vi furono alcuni ragazzi che, durante la cura, aumentarono di peso 5, 6, 7, 8 e persino 8.25 chilogrammi. Nella loro maggioranza, i casi di forme morbose curati, furono l'anemia.

Società Agraria. — Questa importante società provinciale, per esplicare maggiormente la sua attività, stabiliva di prendere a pigione vari locali dell'edifizio ove ha ora sede il Tribunale, che in luglio verrà traslocato nel nuovo palazzo di giustizia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 febbraio a L. 102.47.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.20	Germania	125.50
Romania	100.50	Napoleoni	20.45
Ster. inglesi	25.60		

Cronaca Provinciale

Attimis.

La questione delle scuole per le frazioni.

Chi son quelli
« che fanno una figura barbina? »

—

Ci scrivono da Subit, frazione del Comune:

Se con l'istanza dell'8 gennaio a. c. al R. Prefetto, stampata nel pregiat.mo di Lei giornale sotto la data del 10 mese stesso, gli abitanti di Subit chiedevano a quale stato politico essi appartengano, in oggi gli alpigiani di Subit ed i subalpini di Racchiuso fanno la seguente domanda: Chi son quelli che fanno una *figura barbina*?

La ragionevolezza di tale domanda scaturisce spontanea dal seguente esposto:

Durante l'anno 1901, tanto dai frazionisti di Subit, quanto da quelli di Racchiuso, sia verbalmente sia per istanze, fu sempre chiesta la istituzione della scuola regolare in ambe le frazioni. Tali istanze ottennero sempre voto favorevole dal R. Ispettore Scolastico di Cividale. Ma dall'Amministrazione Comunale di Attimis, sotto l'aspetto unicamente economico, ha sempre avversato tale progetto.

A confutazione di quanto scrisse il *Chicherus* nella *Patria del Friuli* sotto la data del 15 gennaio, è bene avvertire che l'Amministrazione Comunale al tempo della sessione autunnale componevasi di N. 14 consiglieri, fra i quali spiccavano per equanimità e franchezza due preti, i quali (se per legge canonica debbano vestir di scuro) ciò non pertanto non si devono dire *oscurantisti ostili* all'istruzione; poichè essi assieme a due Slavi, cioè un consigliere di Subit, ed uno di Forame in unione a tre consiglieri agricoltori di Racchiuso insistentemente richiedevano l'istituzione regolare della scuola in ambidue le frazioni; e perchè dai restanti consiglieri non veniva accolta la loro ragionevole e legale domanda; davano con verbale dell'ottobre a. p. alla R. Prefettura rinuncia regolare al loro mandato di Consiglieri.

In tale fase dello stato della vertenza, il Consiglio Scolastico provinciale decretava *l'obbligatorietà* delle scuole in ambe le frazioni; e nello stesso ottobre p. p. il Commissario di Cividale invitava i due preti a ritirare le loro dimissioni date; dicendo *che aveano già riportato una morale vittoria,* col fatto che il Consiglio Scolastico Provinciale avea decretato l'obbligatorietà delle due scuole, e che in tal senso invitava il Comune di Attimis a *riformare la primitiva delibera.*

All'insistenza dei due sacerdoti nelle dimissioni date, il R. Commissario soggiungeva, *che qualora essi preti rimanessero saldi nelle dimissioni date* **farebbero una figura barbina.** Le dimissioni tanto dei preti quanto degli altri consiglieri furono ritirate; il Consiglio Comunale di Attimis deliberò l'istituzione di ambedue le scuole. Ma siccome siamo agli ultimi di Febbraio, e in ambo i luoghi vi è assoluta mancanza di qualsiasi scuola, — perciò stando così le cose, è spontanea la domanda: — *Chi fa ora la figura barbina?*

Il *Chicherus* dà una risposta in qualche modo, ma essa non è legale sul soggetto, nè sincera, nè equanime nel fatto; ed è ciò che si dimostrerà in altro numero.

Il Cane d'uno Slavo.

Moggio.

Sempre disgrazie! — 26 *febbraio.* — Un tal G. Foraboschi più volgarmente conosciuto col nomignolo di *Stellut*, rincasando ubbriaco sul far della sera di ieri, appena giunse presso un sito un po' pericoloso, lungo il viottolo che mena a Campiolo, uscì dal terreno percorso e cadde da un'altezza di circa quattro metri. Sul far del giorno di stamane alcune donne, passando per di là, videro il disgraziato che dava gli ultimi tratti. Evidentemente, causa della morte fu una ferita alla base del cranio.

Palmanova.

Bicchierata d'addio. — Ieri sera una quindicina d'amici, radunatisi « alla Campana », offrirono una bicchierata al giovane veterinario dott. Francesco Trevisan che parte per Pontebba dove fu testè nominato dal consorzio di Moggio Udinese.

Non mancarono i brindisi d'occasione ed i regali... umoristici; parecchie istantanee, al magnesio.

Tolmezzo.

Beneficenza. — La distinta compagnia drammatica Antonio Zamperla, nel por termine alle sue rappresentazioni, volle lasciar in paese un gentil ricordo con una serata a beneficio dei poveri rimettendo alla Cong. di Carità lire 43,35.

La presidenza porge vivi ringraziamenti.

Remanzacco.

Per una presa d'acqua dal Torre.

Si vocifera, e sembra anzi da autorevoli persone accertato, che il Comune di Povoletto abbia deciso di condurre dal Torre, nelle sue frazioni, l'acqua per uso domestico.

La località di presa sarebbe nei pressi di Savorgnano, dove il Torre scorre abbondante e perenne.

Il Comune di Povoletto, con meritata lode, avrebbe sciolto il quesito che riguarda i precetti dell'igiene, provvedendo quella popolazione di abbondante acqua potabile.

E' indiscutibile, che vi è salute, dove non manca acqua buona ed abbondante.

Ora mi sembra opportuno, che il Comune di Remanzacco, il quale si può dire manchi dell'utilissimo elemento, cogliendo l'occasione che gli si presenta (consorziandosi col Comune di Povoletto) provveda all'acqua potabile che gli manca.

A dimostrare come assolutamente gli manchi l'acqua buona ed abbondante, basti ricordare, come nel paese di Remanzacco vi sia un solo pozzo pubblico, il quale, a giudizio di persone tecniche, dà un'acqua tutt'altro che buona.

Anzitutto non è buona perchè il letto del pozzo è fangoso; poi, perchè in causa della sua profondità, l'acqua è poco arieggiata, e perchè sovente accade che delle secchie di legno, e di rame, cadendo, rimangano per mesi nel fondo del pozzo.

Nè ciò raramente accade, e quel che è peggio fu verificato che in esso le secchie si trovarono a dozzine.

Da ciò è facile dedurre che l'acqua deve inquinarsi per il deposito che lasciano le dette secchie, con quanto discapito della salute pubblica ognuno può comprendere.

Il paese già da vari anni pensò di provvedersi di acqua potabile, ma si lasciò intimorire dalla spesa che in vero non era piccola; ora l'opportunità che gli si presenta è tale da non richiedere una grave spesa, inquanto chè l'acqua si potrebbe prendere nel finitimo villaggio di Grions di Torre.

Non solo poi il detto provvedimento porterebbe vantaggio alla salute pubblica, ma anche all'erario del Comune, il quale imborserà il capitale, e godrà inoltre dal canone perpetuo dei contribuenti.

Rivolgiamo la presente all'autorità Comunale di Remanzacco, ed alla Superiore Autorità, acciochè si provveda la popolazione d'un elemento che è così indispensabile per la sua salute.

A. Measso.

Pavia di Udine.

Concorso Sistematico di animali bovini

Il nostro Circolo Agricolo ha stabilito di bandire un concorso sistematico di animali bovini, visto l'esito felicissimo delle mostre bovine tenutesi lo scorso anno in Pozzuolo, Buttrio ecc., e persuaso dell'utilità di tali gare. Il concorso si terrà nella occasione della fiera annuale di S. Giuseppe, che verrà quest'anno iniziata il 18 marzo.

Gli allevatori sono invitati a presentarsi in Percotto il giorno 18 marzo alle ore 8 ant. coi loro animali scelti; e precisamente:

Categoria prima

a) Vitelle dall'età da 6 a 12 mesi (premi d'incoraggiamento).
b) Giovenche pregne da 12 mesi alla rimessa del primo dente.
c) Vacche riproduttrici da 2 anni sino alla rimessa dell'ultimo dente (saranno preferite quelle evidentemente pregne).

Categoria seconda

a) Vitelli intieri da 6 a 12 mesi (premi d'incoraggiamento).
b) Torelli da 12 mesi sino al primo dente.
c) Tori dal primo dente sino alla rimessa di tutti.

Categoria terza.

Gruppi di riproduttrici rappresentanti speciali allevamenti, con o senza lattonzolo.

Possono prendere parte alla mostra tutti i soci del Circolo a qualunque Comune appartengano, e tutti gli allevatori del Comune di Pavia di Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Circolo in Percotto sino a tutto 8 marzo p. v.

I premi assegnati da speciale giuria consisteranno in Bandiere di I.o grado, idem. II.o grado, idem. di IIIo grado; Nastri, equivalenti a Menzioni onorevoli, ed in premi in denaro, varianti dalle 5 alle 15 lire, per incoraggiamento ai custodi del bestiame.

Sacile.

Per l'insegnamento popolare. — Domenica 23 corr. il signor maestro Enrico Fornasotto tenne la conferenza sui: « Poeti veneti ».

Dopo aver trattato del dialetto veneziano parlò del Nalin, del Selvatico, del Sarfatti, del Barbarani, del Bogno, del Gottardi, del Marchi, declamandone le migliori poesie e facendone un breve commento. Terminò leggendo una poesia su Sacile, applaudito dal pubblico numeroso e intelligente.

Domenica 2 marzo conferenza dell'agronomo sig. Ernesto Padoin sul tema: « Coltivazione del Gelso ».

E così è finito il primo turno di conferenze. Comincierà il secondo domenica 9 marzo.

Comunicato.

A proposito dell'articolo intitolato « *Un Comune poco patriota* » pubblicato nel N. 119 del 22 maggio 1901 del nostro Giornale, ci viene comunicato:

Nella seduta 12 maggio 1901 del Consiglio comunale di *Sappada*, il sig. Solero Giulio consigliere affermò, che la Banda musicale di Sappada nel giorno di Pasqua 7 aprile 1901 in Chiesa, ed in altre occasioni fuori, avea suonato l'Inno Austriaco, e per questa e altre ragioni, rassegnò le dimissioni da consigliere. I Sigg. Benedetti Gabriele, Fasil Pietro, Piller Costantino e Piller Haffar Antonio consiglieri comunali, si associarono al Solero e rassegnarono pur essi le loro dimissioni.

Per questo fatto, il sig. Piller Giulio fu Giulio dirigente, ed i componenti della Banda musicale di Sappada, presentarono querela di diffamazione.

Gli avvocati dei querelati come dei querelanti riunitisi per esaminare la vertenza, osservarono:

Che da una diligente istruttoria emerse che la Banda di Sappada, nè nel giorno 7 aprile 1901, nè in altre occasioni suonò l'Inno Austriaco, bensì una prece, le cui due prime battute somigliano nel motivo alle due prime battute dell'Inno Austriaco, per cui in un profano potea ingenerarsi l'opinione che si fosse suonato l'Inno Austriaco. Che chiarito così l'equivoco mancherebbe lo scopo di un procedimento penale consigliarono le parti ad un componimento.

Le parti, ritenuta la verità dell'esposto, accettarono il consiglio degli avvocati, e riconoscendo i Signori Solero e compagni i leali sentimenti italiani di tutta la popolazione di Sappada, cadono da se le censure mosse alla Banda musicale e alla rappresentanza comunale di Sappada.

In seguito a tale dichiarazione dei querelati, il Sig. Piller Giulio e compagni, recedettero dalle querele.

Quanto durerà

la militarizzazione dei ferrovieri.

Secondo l'*Agenzia Italiana*, la militarizzazione dei ferrovieri e la permanenza sotto le armi della classe 1878 durerà poco tempo.

La stessa *Agenzia* aggiunge essere tutto pronto per il richiamo di un'altra classe, ma che pel momento nulla vi è di nuovo.

La *Tribuna* poi afferma che i ferrovieri militarizzati non costeranno una somma superiore alle lire venticinquemila al giorno.

Sequestro di carte importanti?

Roma, 26. — Si dice che le autorità siano riuscite a sequestrare alcune carte importanti relative al movimento dei ferrovieri.

Le carte si sarebbero consegnate al Procuratore del Re per vedere se sia il caso di procedere giudiziariamente.

Un'adunanza a Milano contro la militarizzazione.

Milano, 26. — Telegrafano all'*Adriatico*: Questa sera alla Camera del lavoro si tenne un'adunanza a cui intervennero un migliaio di persone. Erano presenti i deputati Turati, Cabrini e Luzzatto. Si votò un vivace ordine del giorno di protesta contro la militarizzazione e di solidarietà ed appoggio ai ferrovieri in qualunque evenienza.

Mentre telegrafo, si tiene al Riscatto ferroviario una seduta segretissima.

Quanto costerà la classe 1878.

Secondo la *Tribuna*, la classe del 1878, richiamata sotto le armi, sarà trattenuta circa due mesi, cioè sino a quando sia chiamata ed istruita la nuova leva. Essa costerà all'erario non più di cinque milioni.

Calma perfetta a Torino

In attesa del lodo per i gasisti.

Torino, 26. — La giornata fu assolutamente calma.

Gli scioperanti andarono tutti al lavoro, meno, s'intende, i gasisti, i quali attendono l'esito del lodo arbitrale del collegio presieduto dal consigliere di Cassazione Ostermann e che si radunerà domattina al palazzo Carignano.

(Notiamo che il cons. Ostermann, è nostro concittadino e fu un tempo, giudice presso il Tribunale di Udine).

Avviso al Publico.

Il sottoscritto, volendo liquidare il negozio e tenersi alla sola sartoria, ha stabilito di vendere per stralcio tutte le Stoffe Inglesi, Francesi ed altresi in nero che in fantasia. Dà quindi avviso che col giorno 25 Febbraio corrente incomincierà la vendita, prevenendo che su di ogni taglio sarà segnato il prezzo fisso per pronti contanti.

A norma degli acquirenti si impegna di confezionare qualunque vestito sopra misura a modici prezzi.

Zompichiati Domenico

70 *Via Cavour N. 17.*

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 — 2 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	744.1	744.2	743.7	747 5
Umido relativo	70	65	75	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	3.0	—	—	0.3
Velocità e direzione del vento	7-SE	7-SE	1-SE	—
Term. centig.	6 1	7.6	5.7	6.3

Temperatura

Giorno 26	massima	8.6
	minima	3 4
	minima all'aperto	3 0
Giorno 27	minima	3.9
	minima all'aperto	2.8

Venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, vari altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso con qualche pioggia.

Consiglio Comunale.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta indetta per martedì 4 marzo:

Seduta privata.

1. Proposta di confermare per un decennio nel posto il Direttore generale delle scuole comunali.
2. Concessione di aumenti sessennali ad un impiegato municipale.
3. Nomina del Ragioniere capo municipale.
4. Collocamento a riposo del vice Ispettore urbano, assegno di pensione e indennità di buona uscita.
5. Dimissioni del Bibliotecario comunale sig. dott. Pier Silverio Leicht ed apertura del concorso.
6. Maestri comunali anziani. Anticipazione di un aumento sessennale.

Seduta pubblica.

1. Società Tranvia a cavalli. Indennità.
2. Eredità Tullio. Revoca della deliberazione consigliare 6 dicembre 1900 N. 11226. Erogazione delle rendite.
3. Con onzio Agro-Monfalconese. Cessione di terreno di ragione dell'eredi à Tullio per lavori di pubblica utilità.
4. Acquisto di terreno a sede di strada fuori porta Gemona.
5. Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati. Nomina di un membro in sostituzione del sig. ing. prof. Comencini eletto Presidente.
6. Proposta di dare il nome il Felice Cavallotti ad una via della città.
7. Regolamento amministrativo per l'officina del gas. Aggiunta all'art. 19 per l'istituzione di una Cassa di previdenza.
8. Aumento del salario agli stradini comunali.
9. Interpellanza del cons. sig. Vittorello sul servizio della Biblioteca comunale.

Facilitazioni di viaggio.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in *Lonigo* saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

La vendita di tali biglietti speciali avrà luogo dal 2 al 27 Marzo p. v., ed i medesimi saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno dal giorno 20 fino all'ultimo convoglio del giorno 28 detto, in partenza da *Lonigo* per le rispettive destinazioni.

I biglietti di andata ritorno per *Lonigo* che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi, fino all'ultimo convoglio del giorno 28 suindicato.

Della nostra Provincia, soltanto la Stazione di Udine distribuirà i biglietti di andata-ritorno di cui trattasi, ed il loro costo è il seguente: Udine (via Treviso) 1.a Classe 38.05 — 2.a Classe 26.65 — 3.a Classe 16 3).

Società Alpina Friulana.

Per domenica 2 marzo p. v. è proposta una gita col seguente programma:

Ore 5 30 partenza da Udine — id. 6.52 arrivo a Gorizia — id. 7.15 partenza da Gorizia a piedi — id. 9.— arrivo a Ranziano (m. 52) — id. 10 c. arrivo alla cima del M. Ostren colazione — id. 11 partenza dalla cima del M. Ostren per Castanjeviza (296) Sella (232) e Jamiano (65) — id. 13 al lago di Doberdò (m. 9) — id. 13.30 partenza dal lago — id. 15 arrivo a Duino, visita al Castello e pranzo — id. 17 partenza da Duino in vettura — id. 17.30 arrivo a Monfalcone — id. 18.23 partenza da Monfalcone in ferrovia — id. 20.— arrivo a Udine.

L'escursione è facile e interessantissima. Offre occasione di visitare un lembo del caratteristico Carso e le storiche località di Duino e Monfalcone. La vetta del M. Ostren offre un panorama estesissimo sul golfo di Trieste e sulle Alpi.

Spese: Biglietto di andata e ritorno II.a classe Udine - Gorizia L. 2.90, biglietto Monfalcone - Gorizia L. 1; colazione, pranzo e vettura L. 5 circa.

Le adesioni si ricevono a tutto venerdì 28 febbraio alla sede sociale.

Circolo speleologico e idrologico.

I soci sono invitati all'Assemblea generale che si terrà la sera del 1.o marzo p. v. presso la sede della Società alpina friulana alle ore 20 30 per trattare sui seguenti oggetti già indicati nelle due convocazioni precedenti, andate entrambe deserte.

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente
G. Nallino.

Teatro Minerva.

La compagnia di zarzuele e balli spagnuoli, conta ottimi elementi, fa sfoggio addirittura di bellissimi vestiari e scenari, e quindi non le poteva mancare l'entusiastico successo che ottenne ieri sera.

Piacque assai la delicata musica del m.o Roberto Chapy nel melodramma *La Tempestad* e ne furono ottimi esecutori le sig.re Rocca, Millanes ed i sig.i Aristi, Gil e Guillot.

Furono sempre applauditissimi.

La zarzuela *Certamen nacional* brillante e spettacolosa rivista dei caratteristici e simpatici costumi spagnuoli, impressionò assai il numeroso uditorio per la ricchezza degli svariati costumi e per gli scenari di grande effetto.

La musica è sempre gaia e si volle il *bis* del grazioso preludio, e del tipico quintetto delle *andaluse* nel quale brilla assai la bravissima sig. Rocca.

Nell'ultima parte della zarzuela sfilano tutti i balli nazionali spagnuoli, ed il pubblico tanto si divertì, che di tutti ne voleva la replica con insistenti applausi.

—

Questa sera si replica, a richiesta generale, il programma di ieri sera, e si prevede un teatrone tanto più che i prezzi furono convenientemente ribassati.

—

Ingresso platea L. 1.—; Loggione L. 0.50; Poltrona L. 2; Sedia L. 1; Palco L. 10.

Incidente spiacevole a Teatro.

Ieri sera, pochi minuti prima che cominciasse lo spettacolo, in atrio il prof. Achille Tellini affrontò l'avv. Caratti che in quel momento si recava in palco con la sua signora, e senza profferire verbo, gli assestò due pugni: uno al petto e l'altro alla testa: quest'ultimo però evitato.

L'avv. Caratti reagì.

Fu l'affare di un attimo. Gli astanti divisero i due contendenti.

Il prof. Tellini fu condotto fuori del teatro, e l'avv. Caratti, accompagnata la sua signora in palco, si assentò per pochi momenti, ma poi ritornò ed assistette allo spettacolo dalla solita barcaccia, fino all'ultimo.

Nel Bollettino

che segna il movimento dei Prefetti, troviamo che il comm. Flauti, che resse per alcun tempo la nostra Provincia e trovavasi attualmente a Teramo, fu destinato a Chieti.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 4 marzo, ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino verde* — assunti a tutto 15 marzo 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Offerte alla Dante Alighieri

in sostituzione del Ballo.

Somma precedente L. 781.

Verrò lire 10 il sig. dott. Pier Sylverio Leicht, lire 5 il prof. Teodoro Zuppelli, lire 4 Angelina Seppenhofer-Drouin.

Versarono lire 2: on. avv. Giuseppe Girardini, Foramitti prof. Giuseppe Ermenegildo Novelli, che compose, con Fadiga, una spiritosa cartolina illustrata, la quale verrà riprodotta e messa in vendita come ricordo del «ballo che non fu.

Totale L. 806.

Beneficenza.

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta sig. *Anna Stringher*, la famiglia ha rimessa al Comitato Protettore dell'infanzia L. 50 perchè siano destinate al fondo per l'erigenda Colonia Alpina.

Colla più viva riconoscenza il Comitato ringrazia.

— Il Prof. Dabalà Preside del R. Liceo-Ginnasio di Udine, inviò al Presidente della Scuola e Famiglia L. 25, offerte dal personale dell'Istituto predetto, in morte del signor *Giuseppe Dal Vago.*

La Presidenza dell'Educatorio invia all'egregio Preside ed ai Professori vivissime grazie a nome del Consiglio di Direzione.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Dorta Anna*: Toso D.r Edoardo lire 1, Bertaccioli avv. Mario 1, Braida D.r Luigi 1, Fanna Antonio 1, Romano Torindo 2, Ferrucci Arturo 1, Volpe comm. Marco 2, Giovanni De Pace 1, Lang e Dal Negro 1, Braidotti D.r Federico 1;

di *Dal Vago Giuseppe:* Salvadori Giuseppe e famiglia lire 2; in sostituzione di corona: Biasioli Luigi, Bosero Augusto, Beltrame Vittorio, Comelli Ciriano, Conti Silvio, De Candido Domenico, Donda Achille, Fabris D.r Luigi, Manganotti Antonio, Miani Pio, Pascolini Luigi, Petracco Luigi, Zuliani Plinio cumulativamente L. 40;

di *Di Lenna comm. Giuseppe*: Salvadori Giuseppe e famiglia lire 2;

di *Bianchi Antonia ved. Moretti*: Pietro e Linda Angeli lire 1;

di *Andrea Micoli - Toscano*: D.r Venanzio Pirona lire 5.

—

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte del *D.r Zanuttini di Tricesimo:* Lucia Sguazzi lire 2;

di *Giovanni Zamparo di Tavagnacco:* Lucia Sguazzi lire 1;

di *Virginio Scaini:* Lucia Sguazzi lire 2.

—

Offerte fatte all'Associazione delle signore della carità in morte di *Andrea Micoli Toscano*: Omero Locatelli lire 2, famiglia Morelli de Rossi 2.

Un illustre Friulano ricordato con onoranze.

Nella seduta dell'altro jeri del R. Veneto Istituto, l'avvocato Stivanello fu ammesso a leggere una sua Memoria in argomento economico-sociale, e precisamente sul problema agrario e sui rapporti fra proprietari e lavoratori. Ed accennando ad un suo libro premiato nel 1872 dal R. Istituto, libro intitolato appunto *Proprietari e Lavoratori*, ricordò che l'onorificenza gli venne su proposta di una Commissione della quale era relatore il conte Gherardo Freschi, *uno dei benemeriti dell'agricoltura italiana*.

E ripensando noi pure all'opera del Conte Freschi, cui, ammirando, abbiamo seguito per tanti anni, ed insieme al modo umano con cui il Conte trattava nelle proprie tenute i coloni (imitato adesso nobilmente dal figlio onorevole Conte Gustavo Deputato al Parlamento), siamo grati all'avv. Stivanello pel ricordo di un gentiluomo friulano che per più di mezzo secolo fu l'antesignano d'ogni Progresso nella nostra Provincia. *G.*

Jeri alle ore 11 dopo lunga e penosa malattia spirava

Ulisse Corona

d'anni 31.

La moglie Maria Corona - Anderloni ed i parenti ne danno il doloroso annuncio.

Il presente serve anche di partecipazione personale.

Udine, 27 febbraio 1902

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalle case Anderloni fuori Porta Aquileia.

Fuoco nei camini.

Ieri verso le 11 ant. prese fuoco ad un camino dell'abitazione del prof. Sutto in via Tomadini, proprietario il Parroco della Grazie. I pompieri accorsi col loro capo sig. Pettoello, dovettero per sicurezza smuovere la parte bassa della canna del camino. Non vi furono ulteriori danni.

E poco prima delle 2 pom. prese fuoco un camino del palazzo Florio, in via Palladio, abitato dall'avv. Bertacioli. Accorsero i pompieri col loro capo, ed in carrozza l'ing. Cantoni. A scongiurare ogni pericolo, fu otturata l'imboccatura del camino con tendoni bagnati.

Il Microbo delle Calvizie.

L'articolo che noi abbiamo pubblicato ultimamente sopra il *Sebobacillo*, microbo della calvizie volgare e sopra un antisettico potente capace di impedire i danni di tale microbo e di distruggerlo, ha fatto impressione. Molti dei nostri lettori scrivono alla redazione per domandare l'indirizzo del signor Dequèant. Noi ci affrettiamo ad esaudirli.

L'illustre bacteriologico sta a Parigi, 38, rue de Clignancourt, in faccia alla collinetta di Mont-martre dove si eleva il Sacro Cuore, chiesa sorta per voto nazionale francese, ed i suoi depositari presso i quali si può avere *gratuitamente* l'opuscolo che egli ha pubblicato sulla Calvizie, e sopra l'igiene della capigliatura, sono i sigg. *A. Manzoni e C.* di *Milano-Roma-Genova* oppure in *Udine, il sig. Angelo Fabris, Farmacista.*

Il solito sequestro.

Ieri furono sequestrati e distrutti 14 chili di aranci e limoni guasti e 20 chili di verdura germoglianti.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Pietro Pagnutti fu Luigi di Nogaredo di Prato, per furto fu condannato a 45 giorni di reclusione.

Per appropriazione. — Luigi Cigaina detto Gambin di Latisana, per appropriazione indebita fu condannato ad un mese di reclusione e 100 lire di multa.

PRETURA DI CODROIPO.

Componimento raggiunto. — Ieri fu discussa la causa penale per ingiurie a carico del co. Leonardo Manin. Il querelante co. Giovanni Manin si era costituito parte civile a mezzo dell'avv. Bertacioli. Il querelato era difeso dagli avv.i Driussi e Spagnol.

Prima di iniziare il processo, il Pretore chiese se era il caso di tentare un accomodamento.

Riuscite negative le prime pratiche, l'accomodamento fu tentato di nuovo; e dopo insistenze si riuscì ad ottenerlo, con soddisfazione della maggioranza del numeroso pubblico.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Processo per offese personali. — Denunciante Toffoli Osvaldo di Spilimbergo, si svolse ieri un processo per oltraggio contro Bianchi Marco che al Toffoli sentito come teste in un dibattimento contro il Bianchi medesimo e per ricettazione, aveva rivolto parole ingiuriose.

Sedevano: alla Parte Civile l'avv. Pieter Ciriani e alla difesa, l'on. Girardini.

Dopo un brillante duello oratorio, il Tribunale condannò il Bianchi a L. 350 di multa, L. 200 alla Parte Civile e alla rifusione danni da calcolarsi in separata sede.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista Settimanale)

Grani.

Non vi è nulla di notevole riguardo al commercio granario. Purtroppo anche i mercati dell'ottava scorsa furono guastati dal tempo pessimo. Poca fu la merce portata sul mercato, mantenendosi gli affari alquanto fiacchi.

All'estero la situazione si mantiene discretamente animata con i prezzi sostenuti.

Frumento — Nel frumento gli affari, causa le forti pretese dei venditori continuano limitati al consumo locale.

Sulla nostra piazza si quotò da Lire 24.75 a 25.25 il quintale.

Granone. — In quest'articolo i prezzi si mantengono sostenuti e con affari limitati, causa il tempo piovoso che impedisce ai creditori di portarsi sul mercato.

Si quotò da L. 9 a 10.25 il cinquantino, da L. 11 a 11.50 il comune e da L. 11.75 a 12.50 il fino.

Segala. Quest'articolo continua ad essere molto ben sostenuto, mancando l'offerta.

Sulla nostra piazza si quotò da 18 a 18.50 il quintale.

Avena. Nell'avena scarseggia alquanto la merce in vendita, con forti domande da parte del consumo dimodochè i prezzi tendono a nuovi aumenti.

Si quotò da L. 21.50 a 22 la paglia nostrana; esaurita l'estera manca l'offerta. Il prezzo s'intende per quintale fuori dazio.

CANTINA sotterranea fuori porta Venezia capace di 80 botti circa affittasi col primo Marzo. Rivolgersi alla direzione del Giornale. 67

Nuova serie di cartoline illustrate in bella lavorazione foto-acquerello: Paularo, Tolmezzo, Tarcento, Osoppo, Casolare Carnico, Latti vendole, Castello Udine e le quattro e poche del soldato italiano.

Edite dal solerte Annibale Morgante, Via della Posta, Udine.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 292.

Comune di Codroipo.

Nel giorno di sabato 1.o marzo p. v. a ore 10 ant. nell'ufficio Municipale avrà luogo un definitivo esperimento d'asta a mezzo di estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani del Capoluogo, avvertendo che la gara sarà aperta sul dato di L. 5400. — e che le offerte cautate dal deposito di L. 600. — non potranno essere minori dell'1 (uno) per cento.

Dal Municipio di Codroipo

li 13 febbraio 1902

Il Sindaco

66 *f.o D. Moro.*

Accettazione di eredità — Pretura di Spilimbergo. — La eredità del fu Chiappolino Gio. Batta fu Pietro di Cornino di Forgaria fu accettata dalla vedova Collino Antonia di Francesco per se e figlio minore di secondo letto e da Marcuzzi Pietro fu Domenico quale tutore dei minori di primo letto.

Da Vicenza.

Onoranze funebri al Giudice avv. Guido Calvi.

26 febbraio. — Stamane, si tributarono solenni onoranze funebri alla salma del Giudice avv. Guido Galvi, giunta nella sera di jeri dalla vostra città, dove l'egregio magistrato morì improvvisamente.

Il corteo si fermò alla stazione ferroviaria. Sul carro funebre di seconda classe, molte splendide corone.

Seguivano il feretro: il presidente del Tribunale cav. Castegnaro, il proc. del re cav. Oppizzi, il sostituto avv. Speggiorin, il giudice istruttore cav. Fornasari, il fratello del defunto sig. Giuseppe Calvi, impiegato al Municipio, il cognato sig. Cattaneo, gli avvocati Breganze, Tomba, Porta, Carraro, il cav. Tretti, il cav. Ciscato, il dott. Marangoni, il dott. Baltrame, il dott Riccardo Meneghini, il sig. Sorgato impiegato alla Dep. provinciale, il maestro Tescari, e molti altri.

Al Cimitero parlò il prof. Tescari Antonio, il quale con nobilissime parole ricordò, in nome degli amici, le virtù dell'estinto. L'avv. Carraro, per conto della famiglia, ringraziò.

Ancora il censimento Italiano.

Anche il censimento del 1901 ha raccolto, come quello del 1881, copiosi dati sugli stranieri residenti in Italia.

Al 10 febbraio 1901 si trovavano in Italia 61 415 stranieri, dei quali 37 706 vi avevano dimora abituale, e gli altri 23.709 erano soltanto di passaggio.

I residenti si dividévano in 9.870 benestanti; 559 industriali, ottocentosettantuno imp. nell'industrie e 2450 operai, 1942 commercianti e 1542 commessi, 200 albergatori e 243 impiegati o camerieri d'albergo, 4303 impiegati privati o domestici, 1033 maestre, 454 professori, 1051 sacerdoti o frati, 1129 monache, 267 agenti diplomatici, 209 medici, 432 pittori, 193 artisti, 94 addetti a spettacoli di varietà.

Nel 1881 gli stranieri censiti furono soltanto 59.956.

Notizie telegrafiche

Goletta italiana investita.

Tolone, — 26 Stasera il guardacoste corazzato *Indomptable* effettuando degli esperimenti di velocità abbordò presso le isole Hyeres una goletta italiana facente retta verso Marsiglia.

La goletta soffrì gravi avarie. La torpediniera *Tourmente* facente la scuola di macchina in quei paraggi, prestò soccorso. La prefettura marittima avvisata dai semafori inviò un rimorchiatore.

Disordini a Bucarest.

Bucarest, 26 Parecchie centinaia di operai tentarono di invadere la camera e di farvi una dimostrazione a favore delle modificazioni del progetto relativo alle corporazioni d'arti e mestieri. La polizia intervenne, ma fu accolta da sassate, onde parecchi agenti di polizia rimasero feriti. Si fecero 130 arresti. L'ordine fu ristabilito.

Luigi Montico gerente responsabile

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere ben forniti i propri magazzini di Susini di Bosnia, Datteri, Noci, Nocelle, Zaccherelle, Aracchides (bagigi) Fichi in sorte, Carube ed Uve secche.

Tiene deposito della rinomata **Crusca di Bologna.**

E' pure fornito di Concimi chimici, Semelino, Seme di canape, Panelli, Farina di segala e Sali medicinali, ecc. **Il tutto a prezzi ridottissimi.**

53 **Benedetto Gentilli**

UDINE — Viale Venezia

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Magazzino d'affittare.

Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57

Rivolgersi ivi stesso al N. 70.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco

per coloniali, manifatture ecc

Novita in Cartoline Illustrate

Albums per cartoline

e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali. 28

Paralumi fantasia

Agricoltori.

Il sottoscritto tiene disponibile una grande quantità di gelsi di uno o due anni innestati e garantiti immuni da **Diaspis Pentagona.** I Vivai possono essere visitati dai sigg. Acquirenti scrivendo prima a

Giuseppe Fregonese

68 *Chiarano* (Oderzo.)

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE — VETRERIE — PORCELLANE — LAMPADE

Articoli per Regalo

SERVIZIO PER TAVOLA

Occasione per **Lire 13,50**

N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco

Grande durata e calore

MATTONELLE SMALTATE 9

Tubi cristallo per Gas Cent. 30 — Reticelle per Gas Cent. 50

Più di 100000 pezzi sinora venduti

Rappresentanze deposito: Ing. C.r Fachini

63 *Deposito di macchine*

Via Manin — UDINE.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuate, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla **Farmacia Filippuzzi**

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

BRUSEGANA

(presso **PADOVA**)

VIVAI

Alienazione per liquidazione

Prezzi ridottissimi

VITI AMERICANE

Riparia
Rupestris
Utinghton
Clinton
Qualità sceltissime di 1, 2, 3 anni

Vini Nostrali qualità garantite

Piante da frutto qualità speciali

Piante per Campagna

Gelsi, Gelsetti, Oppi, Oppietti, Platani, Noci, ecc. **di 1 e 2 anni**

Dietro domanda si rimette il Listino

Indirizzo: 42

Studio A. TESSARO

Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

D.R G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti

Harmoniums

Organi Americani

Piani melodico

Piani a cilindri

Vendita-Noleggio-Scambio

Harmoniums economici per

Oratori - Scuole - Asili - Società Corali

Pianoforti d'OCCASIONE 30

Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

FABBRICA ACIDO SOLFORICO

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay

8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. LE INSERZIONI

AGENZIA AGRICOLA

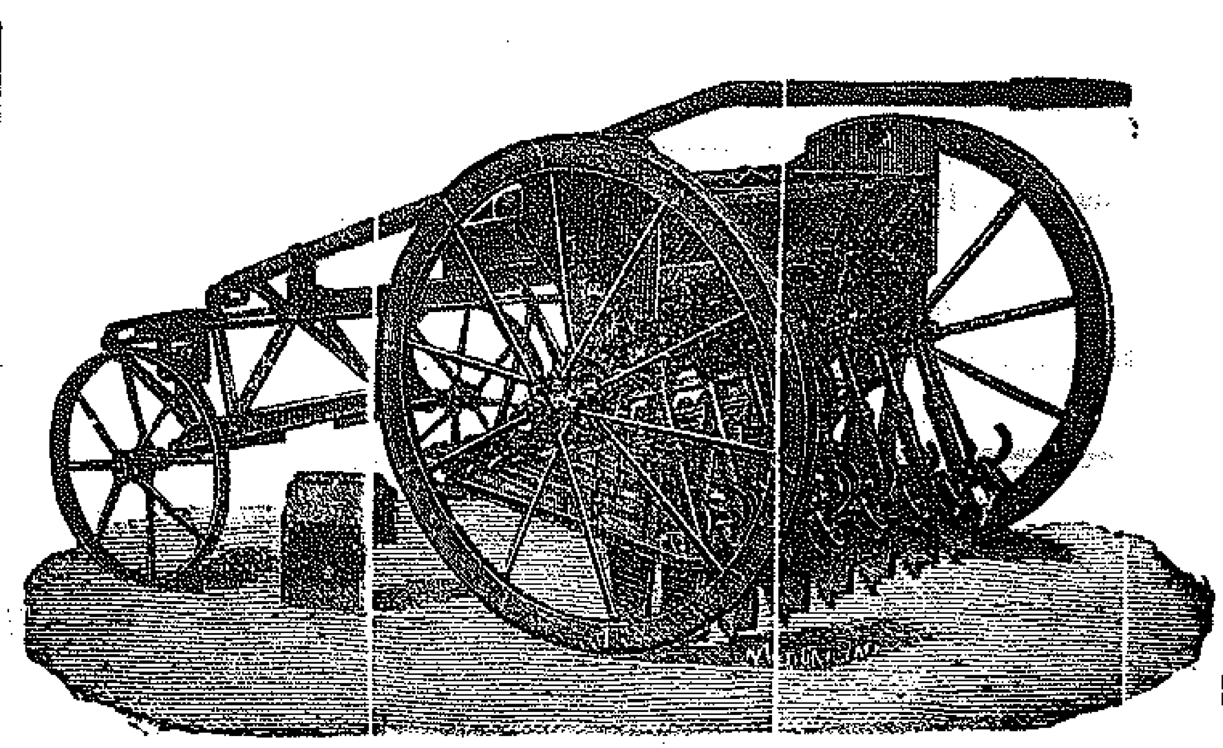
Ing. LUIGI FARINA - Via S. Nazzaro, 7 - Verona

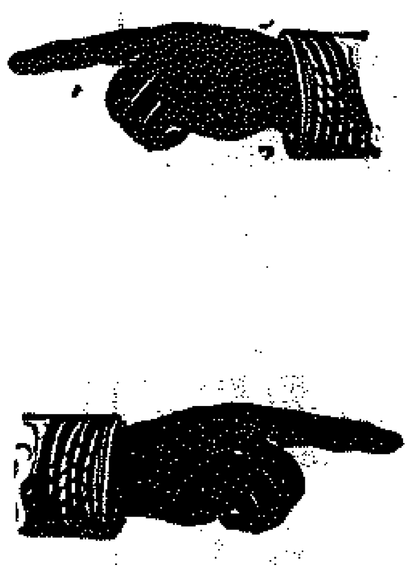
Filiali: Ferrara - Mantova - Padova - Roma

Esposizione Agraria Internazionale di Lodi - Settembre 1901

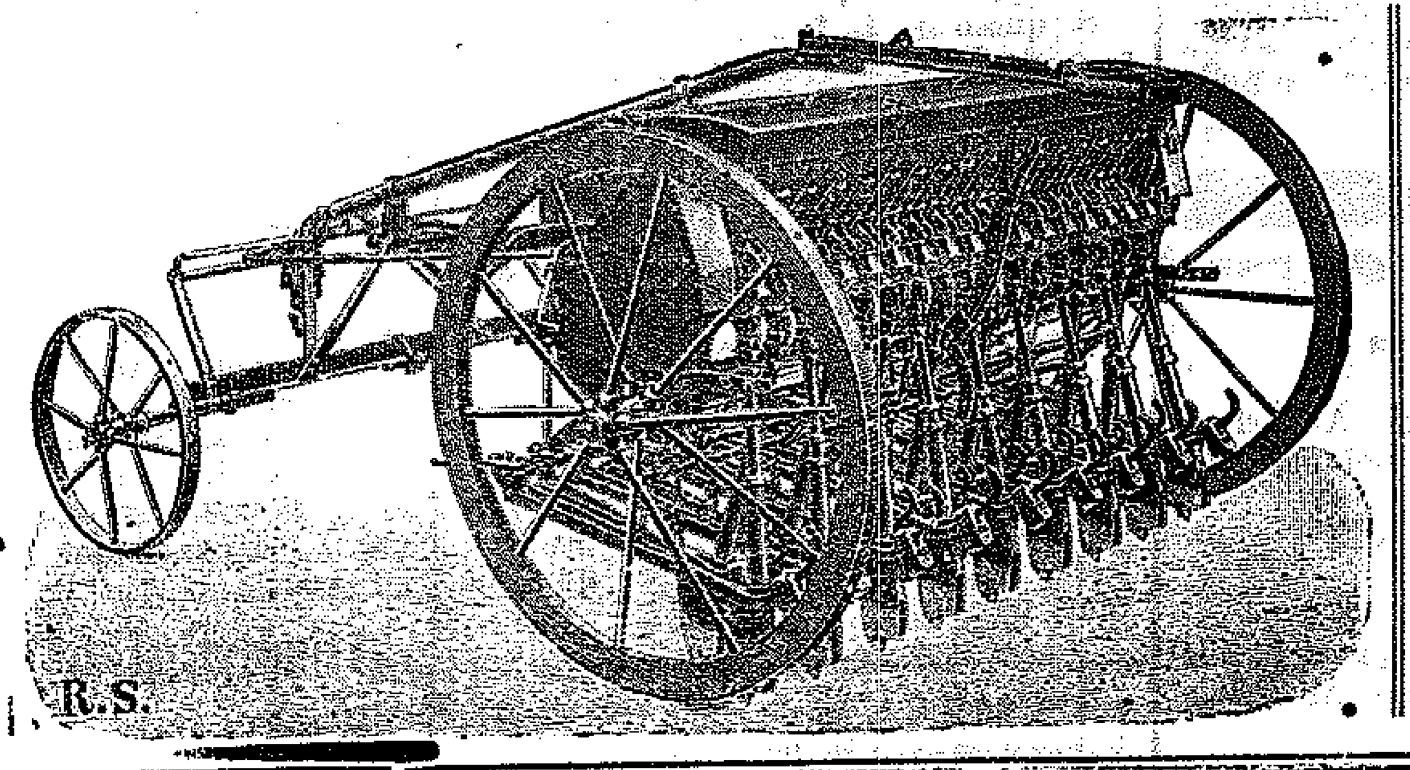
Concorso di seminatrici a distribuzione libera

II. Premio — Diploma Medaglia d'Oro alla *Seminatrice SACK ad alveoli* battendo le seminatrici SASSONIA FLOTHER-AUGUSTA.





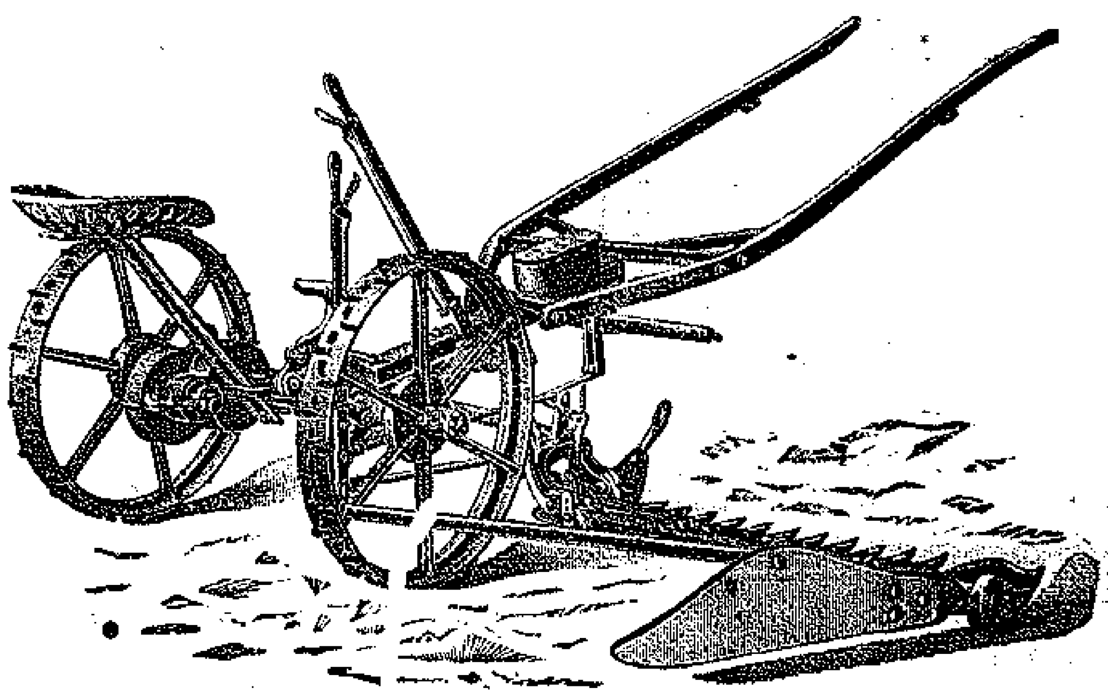
Concorso di seminatrici a distribuzione forzata



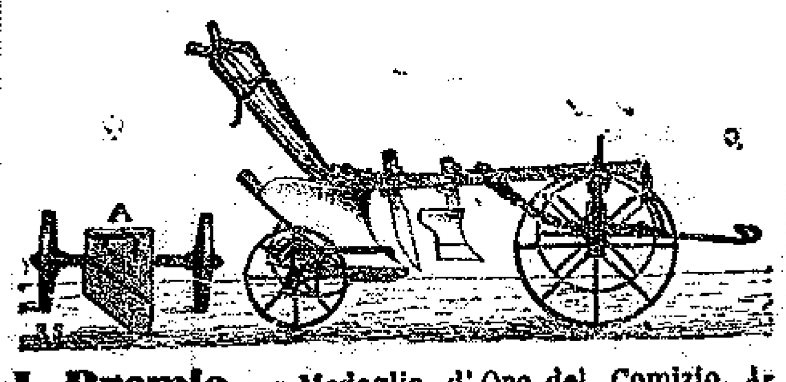
I. Premio — Diploma d'Onore (Unico diploma d'Onore concesso alla Sezione Macchine agricole) alla *Seminatrice SACK a distribuzione forzata* battendo le Seminatrici EUROPA — FAVORITA DEGLI AGRICOLTORI — NEUMANN — SASSONIA — APOLDANIA — ECKERT-PREFERITA e tutte le Seminatrici di Fabbrica Nazionale.

Concorso di Falciatrici

I. Premio. — Medaglia d'Oro del Comizio Agrario di Lodi alla *Falciatrice OSBORNE COLUMBIA modello 1901* battendo le Falciatrici MASSEY — AHRRIS — WALTER WOOD — ALBION — PLANO — JONSTHON.



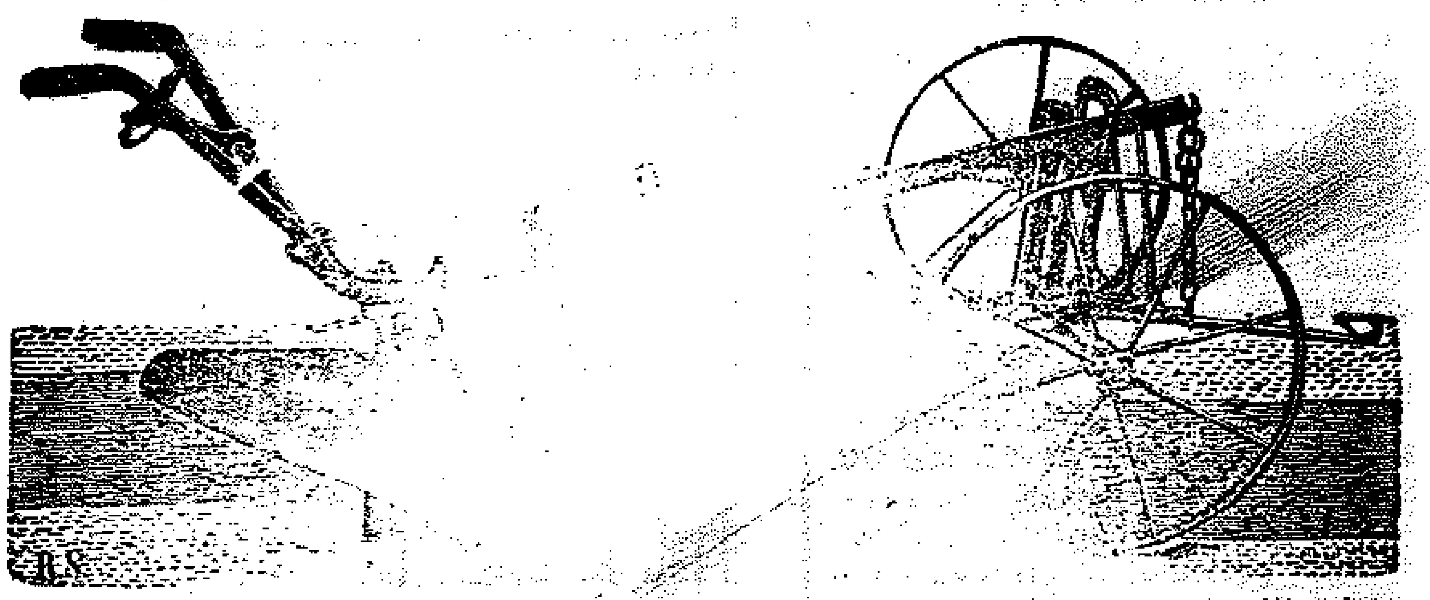
Concorso aratri con avantreno per profondità di c/m 20



I. Premio — Medaglia d'Oro del Comizio Agrario di Monza all'*Aratro SACK D 8 M.*

II. Premio — Medaglia d'Argento all'*Aratro SACK D 10 M.*

Concorso di aratri con avantreno per profondità di c/m 30



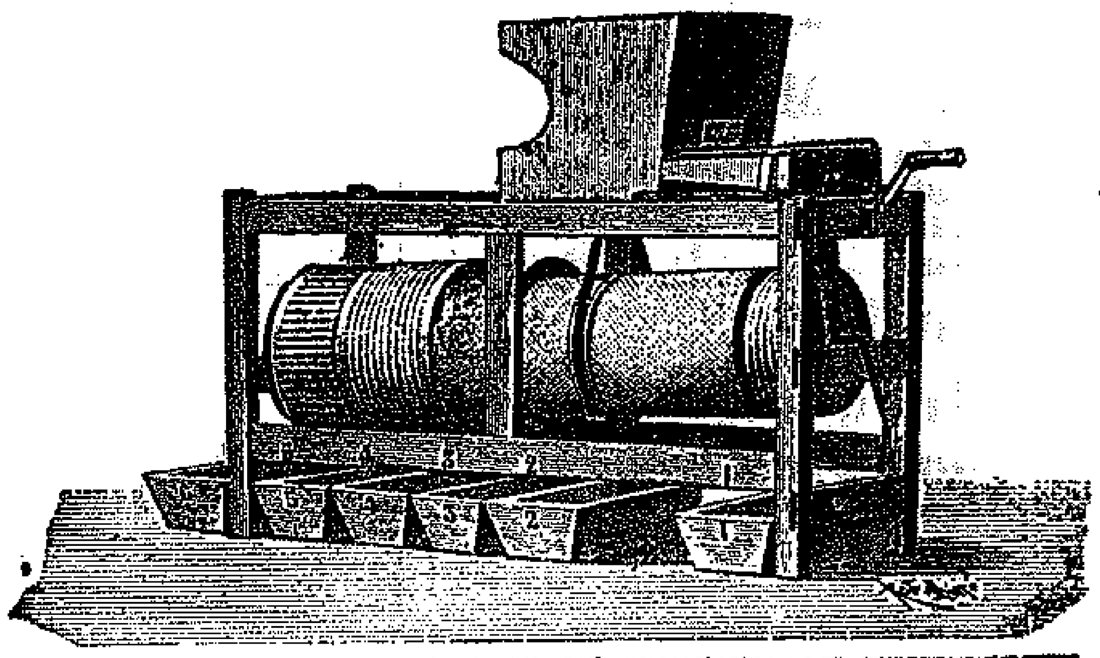
I.o Premio — Medaglia d'Oro dalla Camera di Commercio di Alessandria d'Egitto all'*Aratro SACK R 14* battendo gli aratri ECKERT — EBERHATDT — BACKER — FLOTHER — KUHNE — RUPPE.

I. Premio — Diploma Med. d'oro agli *Svecciatori Clert*. **All'Esposizione di Lodi anche le altre mie macchine ottennero le massime onorificenze quali:**

I. Premio — (Erpice a *zig-zag* all'*Erpice Sack marca IV B* = I.o PREMIO — *Coltivatore Osborne* su ruote = I.o PREMIO — *Erpice Bement* = I.o PREMIO — *Spandiconcime «Schlör»*

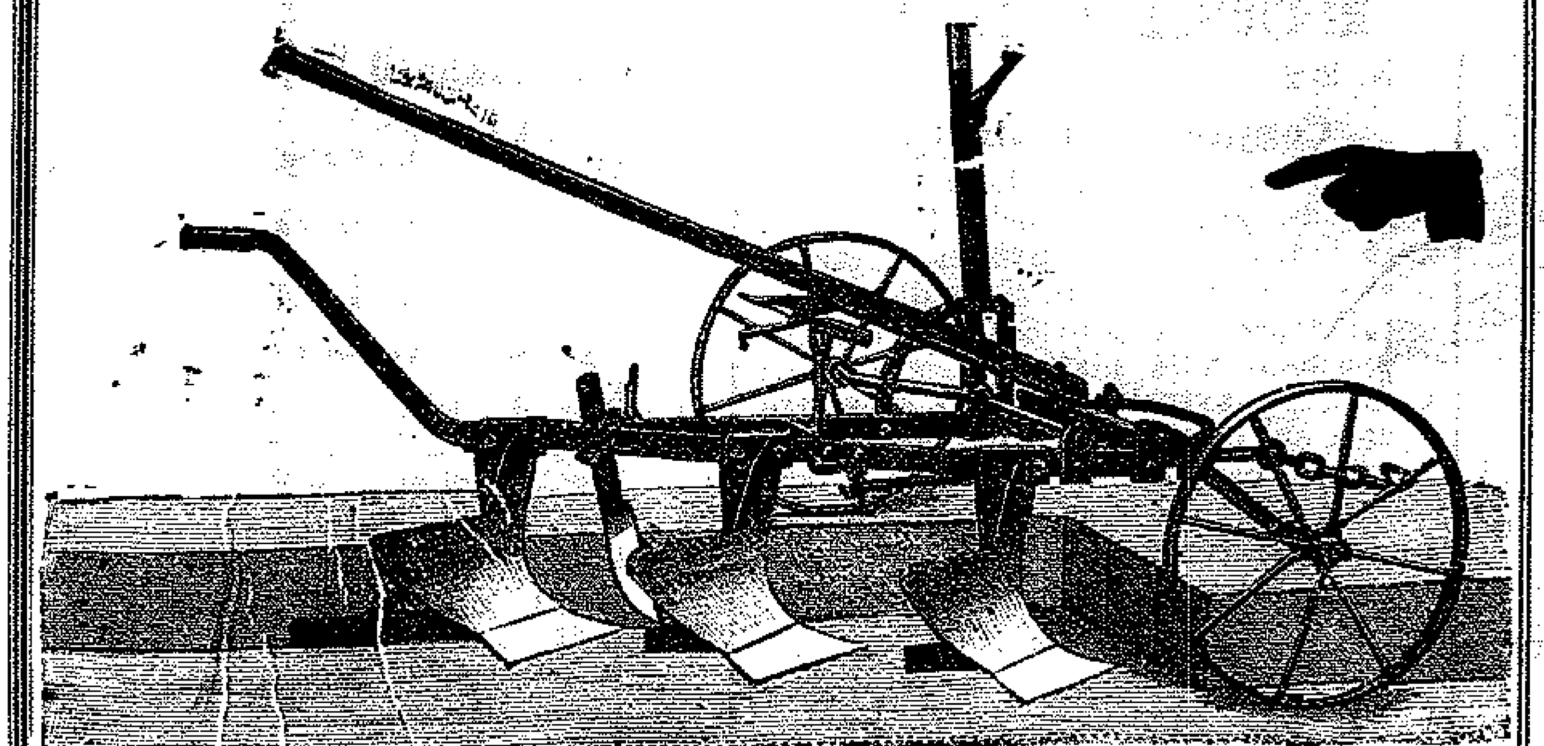
Ebbero inoltre 10 secondi premi e 3 menzioni onorevoli.

Concorso di Svecciatori



Concorso Internazionale Agrario a Portogruaro

OTTOBRE 1901



I. Premio — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Monovomeri Sack* = I.o PREMIO — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Bivomeri SACK* = I.o PREMIO — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Trivomeri SACK* battendo gli aratri ECKERT — RUPPE — KUHNE.

Ottenendo poi anche le **MASSIME ONORIFICENZE:**

I. Premio — *Medaglia d'Oro* — Gli istrumenti per la preparazione delle sementi = I.o PREMIO — *Medaglia d'Oro* — Gli strumenti per industrie agrarie. = I.o PREMIO — *Medaglia d'Argento* — Gli istrumenti per la raccolta dei prodotti. = I.o PREMIO — *Diploma d'Onore* — Macchine e attrezzi diversi.

Ebbero la MEDAGLIA D'ARGENTO — *Gli Estirpatori.*

La DITTA FARINA va superba di questo trionfo che conferma ancora una volta l'assoluta superiorità delle sue macchine ed infatti in tutte le principali categorie di concorso ebbe il "primo premio".

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI C. V. E. - MILANO - C. V. E.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s' usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo della *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare i prezzo delle inserzioni.

CAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri

d'ogni Sistema

Tritacarne *garantite* vere americane
Insaccatrici di Germania
Presse da strutto
Taglialardelli
Torchi da Siccioli e galantina
Macinelli da pepe e droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

Cogolo Francesco callista provetto, via Grazzano, 73.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco